

Sulla strada – Rassegna stampa 7 aprile 2014



Rassegna Stampa per qualche giorno non "andrà in onda". Siamo impegnati alla Spezia nell'ambito del 19° Convegno Nazionale di Polizia Locale organizzato dal Comando Polizia Locale della Spezia in collaborazione con Maggioli Edizioni. Vi aspettiamo numerosi allo STAND ASAPS ed alla SESSIONE SPECIALE ASAPS che si terrà giovedì 10 aprile alle ore 14.30.

PRIMO PIANO

**Più di 650 morti in sei anni, la strage dei pirati della strada
Secondo uno studio dell'osservatorio Asaps Pirateria 2008 - 2013, il 65% dei pirati sono stati finora identificati: uno su 4 è straniero**

di Sara Ficocelli

07.04.2014 - Ogni strage ha purtroppo i suoi numeri e per stimarli occorre fare degli studi specifici. A questo scopo lavora l'osservatorio Pirateria dell'Asaps (Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale - www.asaps.it) che, al termine di una ricerca durata dal 2008 al 2013, ha rilevato come in sei anni, sulle nostre strade, si sono perse ben 653 vite per mano di pirati della strada, ovvero di persone che dopo l'incidente scappano, senza soccorrere la vittima né assumersi alcun tipo di responsabilità. Dall'analisi dei bollettini delle ultime sei annualità dell'osservatorio il Centauro, che si occupa di raccogliere le informazioni relative alle omissioni di soccorso e fuga e di analizzarle, risultano in totale 4.168 incidenti e 4.943 feriti. Per capire l'entità di questa macro-emergenza, secondo gli esperti sottostimata, basta fare un paragone con la ben nota encefalopatia spongiforme bovina, nota agli studiosi come il morbo di Cruetzfeldt-Jakob e a tutti noi come la Mucca Pazza, che ha provocato la morte, nell'ultimo quarto di secolo, di 207 persone in tutta Europa. Quanto ai pirati, ovvero a coloro che materialmente provocano questi incidenti, non sempre vengono presi. Nei 6 anni della rilevazione, solo 2.711 (65%) sono stati identificati, lasciando 2.233 casi aperti. Il 26,4% dei soggetti identificati è risultato in stato di ebbrezza alcolica, per un totale di 716 episodi, e sono stati inoltre conteggiati 682 pirati della strada stranieri, pari al 25,1% del totale. Secondo i membri dell'associazione, ogni episodio letale è un caso esemplare di omicidio stradale: "C'è l'arma - spiega il presidente Giordano Biserni - c'è il movente, c'è la vittima e c'è un omicida in fuga. Sulle sue tracce, agenti e carabinieri, pochi, male in arnese, scoordinati. Se infatti, da un lato, parlare ormai apertamente di omicidio stradale rende l'Asaps orgogliosa del proprio lavoro, dall'altro la prospettiva di un taglio radicale della risorsa pubblica destinata alle polizie, se operata senza un criterio funzionale, rischia di ingessare l'azione di polizia, che si fonda oggi sulla capacità degli organi investigativi di chiudere sempre più casi grazie alla tecnologia". Infine, c'è la prevenzione: perché prendere un pirata che fugge dopo aver investito una persona, è certo la risposta massima all'emergenza che si attiva con l'evento, ma fermare un potenziale pirata prima che l'ebbrezza o un'altra delle cause lo conducano a dare gas dopo un incidente, trasformando la strada in una scena del crimine, significa bonificare il territorio stradale.

Fonte della notizia: repubblica.it

Lotta serrata alla guida in stato di ebbrezza**A Roma il primo evento italiano del progetto "Sober Mobility Across Road Transport", organizzato dalla Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e dall'European Transport Safety Council**

07.04.2014 - Lotta serrata alla guida in stato di ebbrezza. Gli incidenti mortali alcol-correlati provocano ogni anno in Europa più di diecimila vittime oltre un terzo dei 28.000 morti registrati sulle strade dei paesi europei nel 2012. Dati allarmanti esposti nel corso del primo evento italiano all'interno del progetto "Sober Mobility Across Road Transport", organizzato dalla Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e dall'European Transport Safety Council. Ogni anno in Europa muoiono oltre 10mila persone in incidenti stradali causati da alcol e dalla guida in stato di ebbrezza, pari ad L'allarme arriva direttamente da una stima della Commissione europea. A Roma si è svolto quindi l'incontro, dal titolo "La guida in stato di ebbrezza in Italia: verso la tolleranza zero", al quale hanno preso parte rappresentanti dell'Unione europea, politici e stakeholders per discutere da un punto di vista politico e sociale le misure più efficaci per ridurre il numero di morti sulle strade a causa dell'alcol. "Se tutti gli automobilisti europei rispettassero le leggi sulla guida in stato di ebbrezza - ha dichiarato Antonio Avenoso, direttore esecutivo Etscc - potremmo salvare migliaia di vite ogni anno. Ora finalmente abbiamo gli strumenti per fare ciò. In Irlanda, ad esempio, l'inasprimento delle pene ha dato grandi progressi negli ultimi anni. Alcuni paesi, poi, stanno usando i dispositivi blocca motore per evitare che chi guida in stato di ebbrezza ripeta il reato. Queste soluzioni stanno funzionando negli altri paesi europei e potrebbero funzionare anche in Italia". "Per quanto riguarda l'Italia - ha sottolineato il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni - l'Istituto Superiore di Sanità stima che gli incidenti stradali alcol correlati nel nostro Paese sono pari al 30-35% del totale. Il tema desta molta preoccupazione, soprattutto perché nell'ultimo decennio, in Italia, è aumentata la quota dei consumatori di bevande alcoliche e sono cambiati luoghi e tempi di assunzione dell'alcol. Le abitudini si sono modificate, soprattutto tra i più giovani, che assumono comportamenti devianti, arrivando all'assunzione di alcol al solo scopo di sballare. Questi atteggiamenti hanno una ripercussione sugli stili di guida e sulla sicurezza stradale. Soprattutto riguardo questi temi riteniamo fondamentale stravolgere il modello giovanile di esaltazione della morte, riaffermando il principio della sacralità della vita". Smart è un progetto triennale, partnership "paneuropea" gestita da Etscc, Ong impegnata nel campo della sicurezza stradale e sostenuta da "The Brewers of Europe" associazione dei produttori di birra Ue. Il progetto è uno degli impegni delle due organizzazioni nell'ambito dell'"European Alcohol and Health Forum". AssoBirra, referente italiano della Boe e aderente all'European Road Safety Charter, ha portato il proprio contributo all'evento sottolineando l'impegno pluriennale del settore birrario italiano per il "bere responsabile", attraverso interventi di corretta informazione al pubblico sui rischi connessi alle bevande alcoliche quando si guida. "Grazie alle tre edizioni di 'O Bevi O Guidi' - ha dichiarato Filippo Terzaghi, direttore di AssoBirra - abbiamo posto, fin dal 2009, l'attenzione su un problema serio, proponendo una soluzione chiara e netta: per guidare è necessario non aver bevuto. Nelle prime due edizioni, 2009 e 2011, abbiamo coinvolto oltre 3mila autoscuole e 9 tra i più importanti atenei italiani, sensibilizzando circa 300mila neopatentati e distribuendo 20mila leaflet informativi e 20mila alcol test. Nel 2012-2013 la campagna è diventata un Tour nazionale che ha toccato 9 città e ha fatto testare a oltre 13mila italiani - in prima persona ma da sobri - qual è la sensazione e, soprattutto, quali sono i rischi per sé e per gli altri di guidare in stato di ebbrezza". Come tante volte ribadito da più parti, quando ci si pone alla guida di un qualsiasi veicolo è necessario essere sobri, in caso contrario si rischia la propria vita e quella degli altri, senza

contare le pesanti sanzioni a cui si va incontro in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: repubblica.it

Anche i Lions Club in campo per la sicurezza stradale



Da due anni presso le scuole medie superiori italiane è attiva la campagna informativa "I giovani e la sicurezza stradale" che mira alla riduzione del numero degli incidenti stradali

07.04.2014 - Anche i Lions Club in campo per la sicurezza stradale. Da due anni presso le scuole medie superiori italiane è attiva la campagna informativa "I giovani e la sicurezza stradale" che mira alla riduzione del numero degli incidenti stradali. In questo contesto, il Lions Club Roma Quirinale, in collaborazione con i club Roma Host Castel Sant'Angelo, Appia Antica e Pantheon del multidistretto 108L, ha organizzato un concorso per gli studenti delle scuole medie superiori capitoline, finalizzato alla realizzazione di video sul tema della sicurezza stradale, coinvolgendo così gli studenti direttamente. "La nostra idea è semplice ma, credo, forte nei contenuti - ha dichiarato Patrizio Sforza del Lions Club Roma Quirinale, coordinatore dell'iniziativa - ovvero far sì che fossero direttamente i giovani a spiegare agli altri giovani il valore di un approccio alla guida che metta prima di ogni altra cosa la tutela della vita propria e degli altri. La risposta che scuole e studenti hanno dato a questa prima edizione del contest è stata importante e ci lascia sperare ancora meglio per le edizioni successive". Presso la sede dell'Automobile Club d'Italia si è appena svolta la premiazione del contest, nell'ambito di un convegno con la partecipazione del presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani; del delegato nazionale dei giovani della C.r.i. Salvatore Coppola; del dirigente dell'ufficio mobilità e sicurezza stradale Acì, Lucia Vecere; dell'avvocato dell'Associazione familiari e vittime della strada, Gianmarco Cesari e del direttore della rivista Motor, Stefania Favà del Core. Vincitore assoluto è stato proclamato il liceo artistico "Enzo Rossi" con il video "Messaggio indelebile" (in premio 5 corsi del Centro di Guida Sicura Acì-Sara di Vallelunga); al 2° posto l'istituto di istruzione superiore statale per Cine TV "Roberto Rossellini" (vincitore di 5 tessere associative Acì); al 3° posto il liceo classico statale "Giulio Cesare" a cui sono stati consegnati 5 abbonamenti annuali della Rivista Motor. "Con questa iniziativa stimoliamo i ragazzi ad interpretare in prima persona la sicurezza stradale - ha spiegato il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani - rendendoli protagonisti dell'attività di sensibilizzazione di parenti ed amici. Il fabbisogno di educazione stradale per i più giovani è misurato dalle statistiche: a fronte di un calo complessivo dei morti (-5,4%) e dei feriti (-9,3%) sulle strade italiane nel 2012 rispetto al 2011, gli under 25 fanno registrare risultati ben più modesti, con una diminuzione di appena 4,4% dei decessi e del 6,1% dei feriti. Tra i bimbi di 5-9 anni si evidenzia addirittura un aumento del 28,6% della mortalità mentre tra i 20-24enni una crescita del 2,8% dei feriti". L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio dell'Automobile Club d'Italia con il supporto operativo dei giovani della Croce Rossa Italiana e della rivista di settore "Motor". "Abbiamo sostenuto da subito il contest dei Lions 'I Giovani e la sicurezza stradale' - ha aggiunto Salvatore Coppola - delegato nazionale dei Giovani della C.r.i. - perché la Croce Rossa Italiana e i giovani nello specifico hanno tra gli obiettivi strategici la promozione di uno stile di vita sano e sicuro. C'è bisogno di 'fare maggiore rete' e di sensibilizzare la popolazione e le istituzioni sul problema della sicurezza stradale: fare di più, fare meglio e ottenere un impatto maggiore". Insomma, ancora una buona iniziativa per diffondere tra i più giovani, i futuri guidatori, il tema imprescindibile della sicurezza stradale.

**Pilota urla imprigionato sotto la moto, il fratello di Valentino non riparte e lo soccorre
Luca Marini protagonista di un gran bel gesto sul circuito di Jerez de la Frontera
durante la prima delle due manche della gara inaugurale del Campionato spagnolo di
velocità (Cev)**

JEREZ DE LA FRONTERA (SPAGNA), 7 aprile 2014 - SUL CIRCUITO spagnolo di Jerez de la Frontera ieri mattina, alle ore 11, è andata in scena la prima delle due manche della gara inaugurale del Campionato spagnolo di velocità (Cev), una corsa che ha visto Luca Marini (il fratellino di Vale, che abita con la madre a Tavullia), protagonista di una gran bel gesto.

E' accaduto tutto al 14° dei sedici giri in programma, Luca lottava per difendere la decima posizione contro due piloti, un italiano e un inglese, quando i tre sono venuti a contatto cadendo. Marini si è rialzato subito ma, mentre stava per riprendere la pista, si è accorto che il pilota inglese era rimasto imprigionato sotto la moto e urlava sbracciandosi chiedendo aiuto: Luca non ci ha pensato due volte, ha appoggiato la sua Ktm a terra ed è andato a soccorre l'inglese liberandolo dal peso della moto mentre lo scarico incendesce della quale, stava ustionando la gamba del pilota. Un gesto che merita menzione comunque, in particolare però in uno sport individualista come il motociclismo dove uno lotta sempre contro tutti senza regalare mai nulla.

DA SOTTOLINEARE che il soccorso di Luca all'avversario gli ha definitivamente precluso la possibilità di un piazzamento dignitoso in gara perché nella operazione Marini ha perso tempo prezioso. Poi che la sua azione sia stata davvero utile per il collega britannico è data dal fatto che lo stesso è stato ricoverato in infermeria per curare una dolorosa bruciatura alla gamba sulla quale era appoggiato lo scarico infuocato della moto e per il dolore il pilota a terra gesticolava e urlava chiedendo aiuto, richiesta che è stata accolta da Luca Marini che ha sacrificato la sua gara, riuscendo però, con il provvidenziale e tempestivo intervento, a scongiurare danni ben più gravi alla gamba del giovane pilota inglese.

**Un anno fa morì Alessio. Ma il pirata non ha ancora un nome
Alessio Farfai perse la vita l'8 aprile 2013 in un incidente sulla Sordio-Bettola
provocato da un'auto pirata**

di Alessandra Zanardi

MEDIGLIA (MILANO), 6 aprile 2014 - «Che la morte di Alessio non sia vana. Rendete sicura la provinciale. E continuate le ricerche del pirata, che è ancora senza volto». Martedì, nell'anniversario della scomparsa del giovane, i familiari di Alessio Farfai, il 25enne di origine toscana morto l'8 aprile 2013 in un incidente provocato da un pirata della strada, insceneranno una manifestazione pacifica sul luogo dello schianto, lungo la Sordio-Bettola, all'altezza di Mediglia. L'obiettivo è chiedere che le indagini sull'accaduto proseguano con nuovo slancio e avviare una petizione per mettere in sicurezza la provinciale. Il presidio inizierà alle 6, ora nella quale il giovane ha perso la vita. I manifestanti si posizioneranno ai bordi della carreggiata con degli striscioni, per ricordare che è assurdo morire nel fiore dell'età, per mano ignota, mentre si va al lavoro. Quella tragica mattina Alessio percorreva la provinciale alla guida di una Nissan Micra. Era diretto a Colturano per iniziare il turno nel supermercato, dove lavorava. Cinque mesi prima il giovane si era trasferito dalla provincia di Lucca nel Milanese, in cerca di quel lavoro che in Versilia non era riuscito a trovare. Grazie a un carattere estroverso e ai suoi modi gentili, il 25enne si era ambientato bene nel nuovo contesto, dove aveva trovato anche una fidanzata. Sogni e progetti che in un attimo sono stati spezzati. Alle 6.15 la Micra è stata costretta a una brusca sterzata a causa del sorpasso azzardato eseguito da un'auto (una Ford Escort, secondo un testimone) che proveniva in senso opposto. Il "fordista", poi fuggito senza prestare soccorso, avrebbe invaso la corsia ad alta velocità, costringendo Alessio a una manovra d'emergenza per evitare l'impatto. Così il giovane ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un tir che sopraggiungeva in quel momento. L'urto è stato fatale al ragazzo. Da allora sono in corso le indagini per cercare d'individuare il fuggiasco. «A un anno dal

decesso - spiega l'avvocato Linda Buonaccorsi - i familiari di Alessio rivendicano giustizia, chiedendo alla magistratura di continuare le indagini volte all'individuazione del pirata. Per ora le ricerche sono state circoscritte al territorio di Lodi: si chiede che l'area geografica venga ampliata». Durante il presidio i genitori della vittima, Luca Farfai e Alessandra Andreotti, insieme al fratello di Alessio, Michele, presenteranno una petizione pro-sicurezza. L'iniziativa è sostenuta anche dal camionista che rimase coinvolto nell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

4 kg di "Maria" nell'auto. Arrestati due giovani residenti a Frosinone e Supino

07.04.2014 - Nel pomeriggio di Sabato una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino, in servizio di pattugliamento autostradale, nel tratto ricadente nel comune di Mignano Montelungo (CE), decide di controllare un'auto in marcia in direzione nord, con a bordo due giovani. Gli occupanti, un cittadino rumeno di 36 anni, residente a Supino, ed un cittadino albanese di 25anni, residente a Frosinone, mostrano molto nervosismo destando forti sospetti negli agenti. I poliziotti effettuano un'ispezione sull'autovettura sulla quale si trovano i due uomini, una Skoda Octavia, rinvenendo, accuratamente occultati sotto il sedile anteriore destro, due panetti e due involucri contenenti circa 4 chili di quella che gli accertamenti tecnici accerteranno essere marijuana. I due corrieri sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente ed associati presso il carcere di Cassino, mentre la droga è stata sequestrata.

Fonte della notizia: frosinone24.com

Guida per Palma di Montechiaro senza patente, denunciato diciannovenne Gli agenti hanno richiesto il documento, ma il giovane ha inizialmente affermato di averlo dimenticato a casa. Dopo aver intuito che i poliziotti stavano effettuando delle ricerche più approfondite, il ragazzo ha confessato

07.04.2014 - E' stato fermato a bordo di un'auto per un controllo, ma al momento della richiesta della patente ha dovuto ammettere di non averla mai conseguita. S.C., 19 anni, di Palma di Montechiaro, è stato fermato dalla Polizia del locale Commissariato in via Nenni; gli agenti hanno richiesto il documento, ma il giovane ha inizialmente affermato di averlo dimenticato a casa. Dopo aver intuito che i poliziotti stavano effettuando delle ricerche più approfondite, il ragazzo ha confessato. Il 19enne è stato quindi denunciato per guida senza patente, e in Commissariato è stato raggiunto dal padre che ha ricevuto in consegna la vettura, sottoposta a fermo amministrativo, per la conduzione nel luogo di custodia.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Camionista reggiano denunciato per falso materiale

07.04.2014 - Venerdì scorso, sulla SS.9 Via Emilia a Rubiera, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Modena, durante il normale servizio di vigilanza stradale, ha denunciato all'A.G. per falso materiale, un camionista reggiano trovato alla guida di un autocarro Volvo classificato mezzo d'opera. E' stata inoltre denunciata per lo stesso reato anche la ditta presso la quale il camionista esercita attività lavorativa. L'uomo ha esibito al personale operante una ricevuta della tassa d'usura falsificata. Giova precisare che per ogni veicolo immatricolato mezzo d'opera, deve essere corrisposta una tassa per l'usura delle strade che deve essere pari allo stesso importo e periodo della tassa di proprietà a cui si riferisce il mezzo. Tale ricevuta deve essere esibita agli organi di polizia in originale.

Fonte della notizia: modena2000.it

CONTROMANO

Imbocca contromano la strada statale 16 muore un centauro

BISCEGLIE 06.04.2014 - Schianto intorno alle 20.30 sulla statale 16 all'altezza di Bisceglie Ovest. Un motociclista avrebbe imboccato per sbaglio la corsia sud dirigendosi verso Trani, scontrandosi frontalmente con un'auto che procedeva sulla corsia di sorpasso. L'uomo è morto sul colpo, dopo avere infranto il parabrezza sulla parte destra. Il conducente dell'auto ne è uscito lievemente ferito, quantunque sotto choc. È la seconda volta nel giro di una settimana che un veicolo imbocca contromano la corsia sud della statale 16 bis. Nel caso precedente il dramma è stato solo sfiorato.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

INCIDENTI STRADALI

Giussano, morto in moto sulla statale 36. Simone aveva solo il foglio rosa

Simone Sala era in possesso del foglio rosa e avrebbe dovuto ancora sostenere l'esame di pratica per guidare la moto: non poteva quindi circolare sulla Valassina

GIUSSANO (MONZA), 7 aprile 2014 - Non aveva la patente della moto ma solo il foglio rosa. Si aggiunge un importante tassello sulla morte di Simone Sala, il ragazzo di 25 anni di Desio (Monza), morto sabato pomeriggio all'altezza di Giussano mentre si immetteva sulla statale 36 per fare un giro con la sua Honda verso Lecco, una delle mete preferite dai centauri brianzoli e non solo. Secondo quanto riferito dalla Polstrada di Seregno era in possesso del foglio rosa e avrebbe dovuto ancora sostenere l'esame di pratica per ottenere la patente per guidare la motocicletta: per questo non avrebbe potuto guidare sulla Valassina.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Finisce col furgone nel canale, 25enne morto annegato

Portoverrara, la vittima è Adrian Marius Gogorici. Ancora da accertare la dinamica dell'incidente. E' la settima tragedia sulle strade negli ultimi 20 giorni.

PORTOVERRARA (FERRARA), 7 aprile 2014 - Ancora una tragedia della strada, ancora un morto annegato. Questa volta è accaduto a Portoverrara, in via Cavrea, e la vittima ha solamente 25 anni. Il ragazzo, Adrian Marius Gogorici, di origini romene, è finito con il furgone nel canale per cause ancora in via di accertamento. Nulla hanno potuto i vigili del fuoco e i sanitari del 118, l'uomo era già deceduto al loro arrivo. E' la settima vittima negli ultimi 20 giorni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scontro frontale con un furgone, morta giovane maestra d'asilo

L'incidente venerdì a Sassocorvaro. Milena Sabba aveva 32 anni.

di Filippo Graziosi

RIMINI, 7 aprile 2014 - «HO PREGATO, ho sperato... adesso vola Milly». Solo uno dei tanti messaggi che da ieri pomeriggio sono apparsi sul profilo Facebook di Milena Sabba. La giovane maestra d'asilo di Sant'Agata è morta ieri all'ospedale Torrette di Ancona dove era ricoverata da venerdì. Milena avrebbe compiuto 33 anni tra poco più di un mese, ma le gravi ferite riportate nell'incidente l'hanno strappata per sempre all'affetto della sua famiglia e degli amici. La Sabba venerdì mattina era alla guida della sua Fiat Panda quando si è scontrata frontalmente con un furgone vicino a Sassocorvaro. Sul posto erano intervenuti anche i vigili del fuoco per estrarre la Sabba dalle lamiere. Le condizioni della ragazza erano apparse subito molto gravi ed era stata trasferita in eliambulanza all'ospedale del capoluogo marchigiano dove era stata ricoverata in Rianimazione. I genitori e la sorella minore di Milena si sono subito precipitati ad Ancona per starle vicini. Hanno sperato che la loro Milly potesse farcela. Ma il miracolo non è avvenuto. La data dei funerali della ragazza non è ancora stata fissata. «Per tanti anni ha insegnato nelle scuole d'infanzia di Sant'Agata — ricorda il sindaco Guglielmino Cerbara — E' stata un'ottima collaboratrice che ha sempre dimostrato grande amore verso i

bambini». La notizia della morte della 32enne in pochi minuti si è diffusa nella piccola comunità di Sant'Agata dove la ragazza era molto conosciuta. Milena era maestra d'asilo a Perticara e viveva con il padre operaio, la madre cameriera e la sorella minore. Una ragazza con una grande passione per lo studio tanto da aver conseguito due lauree all'università di Urbino. «Si impegnava sempre molto in tutto quello che faceva — la ricorda commosso l'assessore Franco Vicini — Ha sempre lavorato per pagarsi gli studi. E' una grande tragedia per il nostro paese». Ad Ancona ieri pomeriggio c'erano anche tanti amici della ragazza, choccati dalla morte di Milly. «Buon viaggio piccolo angelo» ha scritto qualcuno su Facebook.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Strade di sangue tra Caresana e Romagnese: muoiono un centauro e un automobilista

A perdere la vita sono stati Giorgio Zanellato e Gianfranco Bruno

di Nicoletta Pisanu

PAVIA, 7 aprile 2014 - Note di sangue sulle strade: due incidenti mortali, a poche ore di distanza, uno in Lomellina e l'altro in Oltrepo. Il centauro Giorgio Zanellato, 50enne di Rosasco, ha perso la vita in uno schianto alle 23,43 di sabato. Stava percorrendo in moto la strada provinciale che collega Caresana, in provincia di Vercelli, in direzione di Langosco, in Lomellina. Si trovava all'altezza del ponte Risorgimento sul fiume Sesia quando all'improvviso, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro il guard-rail, sfondandolo. L'impatto è stato molto violento. Sul posto sono giunti un'auto medica da Vercelli e un'ambulanza da Robbio, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Abitava alla frazione Rivoltella di Rosasco, lascia la moglie. Sul caso stanno indagando i carabinieri.

Nella stessa notte, alle 2,15 di domenica, ma in alta Val Tidone, in località Casale nel territorio di Romagnese, è morto Gianfranco Bruno, 50 anni. Era residente a Scagno, frazione di Pietra de' Giorgi. Stava rincasando dopo una serata trascorsa in compagnia. Ha trovato la morte su una strada comunale, mentre percorreva a bordo del suo pick-up un ponticello sul torrente Tidone. Il ponte ha i parapetti in legno. Sbandando per cause ancora sconosciute, Bruno li ha abbattuti, finendo di sotto. Dopo un volo di sette metri, il pick up si è schiantato e ribaltato nel greto del fiumiciattolo. Un passante poco dopo ha notato la luce dei fari, ancora accesi, provenire da sotto il ponte, e ha lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti 118 e vigili del fuoco, per recuperare il mezzo è stato necessario usare una ruspa. L'acqua del torrente era alta un metro, in parte circondava il veicolo distrutto dall'impatto. Il corpo senza vita di Bruno era incastrato nell'abitacolo. È stato estratto e portato in camera mortuaria a Varzi. Il funerale si svolgerà martedì mattina a Cigognola al Santuario della Madonna del Soccorso, la camera ardente sarà allestita a casa sua. Bruno lavorava come agricoltore per un'azienda di Pietra de' Giorgi. Lascia tre figli, tutti adulti, e la compagna. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Zavattarello, per capire che cosa abbia portato l'uomo a perdere il controllo del mezzo. Al momento è escluso l'intervento di terzi: si sarebbe trattato di una fuoriuscita autonoma.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investita mentre cerca di salvare un gattino, muore 68enne di Aprilia

Vera Spineda era scesa dall'auto per soccorrere un micio quando è stata travolta da una vettura. Per la donna, molto conosciuta per la sua passione per i gatti, non c'è stato nulla da fare. I fatti a Tor San Lorenzo

07.04.2014 - Era scesa dall'auto per salvare un gattino quando è stata travolta e uccisa da una vettura. Una tragedia avvenuta nella mattinata di ieri a Tor San Lorenzo nella zona di Ardea, proprio al confine con Aprilia, dove la donna di 68 anni viveva e dove era molto conosciuta proprio per la sua passione per i felini. La dinamica di quanto avvenuto è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, ma secondo una prima ricostruzione, Vera Spineda aveva visto il micio in difficoltà dall'altra parte della strada e mentre ha attraversato per soccorrerlo è stata investita da un'auto che sopraggiungeva dal senso opposto.

Inutili i soccorsi, per lei purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Intenso week end, quello appena trascorso, per la Polizia Stradale di Modena

07.04.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Modena, nella notte tra venerdì e sabato, ha rilevato due incidenti stradali che hanno visto coinvolti conducenti in stato d'ebbrezza alcolica.

In particolare:

- alle ore 4.45 del 5.4.2014 a Modena, Via Giardini, un modenese di anni 42 alla guida di una Volkswagen Touran, è stato trovato alla guida con un tasso alcolemico pari a 1,88 g/l. - L'autovettura non è stata sequestrata.

- alle ore 3.50 in Modena sulla Via Gobetti, un altro modenese di anni 36 alla guida di una Fiat Stilo, è stato trovato alla guida con un tasso di 1,30 g/l.

Pattuglie della Sezione Polizia Stradale hanno inoltre rilevato, nel weekend, altri sei incidenti stradali tra cui quattro con solo danni alle cose e due con lesioni. In particolare:

- Alle ore 15.45 del 5.4.2014 in località Modena sulla Tangenziale Pasternak, la conducente marocchina di anni 25, alla guida di un'Alfa Romeo 147, si è immessa sulla tangenziale contromano andando a collidere con un altro veicolo proveniente dalla direzione opposta. Incidente con lesioni lievi.

- Alle ore 17.25 del 4.4.2014 in Modena, Strada Morane, incidente con lesioni lievi con quattro veicoli coinvolti. Sotto la pioggia battente, un'autovettura ha tamponato veicolo fermo intento a svoltare a sinistra in Via Sarzana. Conseguentemente il veicolo tamponato ha invaso la corsia opposta collidendo frontalmente con un'autovettura proveniente dalla direzione contraria e con un'altra autovettura che sopraggiungeva in quel momento.

Domenica 6 aprile, verso le ore 15.35, lungo la SS.9 in località Castelfranco Emilia, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Modena, ha denunciato all'A.G per guida senza patente, un cittadino nigeriano di anni 24. Il veicolo, un'autovettura Toyota Yaris, è stata sottoposta a fermo amministrativo.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Statale 195, ambulanza fuori strada Ferite non gravi le persone a bordo Molto spavento ma per fortuna conseguenze lievi per le persone a bordo del mezzo di soccorso.

07.04.2014 - Incidente, poco prima delle 8, sulla strada statale 195 tra Sarroch e Capoterra. Un'ambulanza del 118 è uscita di strada per cause ancora da accertare. Per le persone a bordo tanto spavento ma fortunatamente solo ferite lievi. L'ambulanza era diretta verso Cagliari per effettuare un intervento di soccorso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Alassio, scontro tra camion e moto in via Diaz: ferito centauro

ALASSIO 07.04.2014 - Scontro tra un camion ed una moto questa mattina ad Alassio, in via Diaz, per cause ancora in via di accertamento. L'incidente stradale si è verificato intorno alle 12 e 15. Ad avere la peggio è stato il centauro, finito a terra a seguito dell'impatto con il mezzo pesante. L'uomo rimasto ferito è stato soccorso dai militi della Croce Bianca alassina e dall'automedica del 118. Dopo le prime cure il trasporto in codice giallo presso il pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Stando a quanto appreso il motociclista non ha riportato gravi traumi e ferite nell'incidente e le sue condizioni non destano particolare preoccupazione.

Fonte della notizia: ivg.it

Rebbio, dramma sulla Varesina. Incidente tra auto e moto, muore centauro di 29 anni

Malgrado i soccorsi immediati le sue condizioni sono apparse disperate. Già privo di conoscenza quando sono arrivati i primi mezzi del 118, il giovane è stato trasportato al Sant'Anna, dove il suo cuore ha smesso di battere pochi minuti dopo

REBBIO (COMO), 6 aprile 2014 - Dramma sulla Varesina. Questa sera, poco prima delle 21, un giovane centauro 29enne di Montano Lucino è morto in un incidente: era in sella alla sua moto quando si è schiantato contro un'auto. Nulla da fare per il giovane che, probabilmente, non ha avuto neppure il tempo di accorgersi della manovra dell'auto, una Suzuki 4x4. Malgrado i soccorsi immediati le sue condizioni sono apparse disperate. Già privo di conoscenza quando sono arrivati i primi mezzi del 118, il giovane è stato trasportato al Sant'Anna, dove il suo cuore ha smesso di battere pochi minuti dopo. Sotto choc ma illeso il conducente dell'auto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Perde il controllo della moto e finisce fuori strada, muore centauro L'uomo, un 50enne di Rosasco, nel Pavese, stava percorrendo la strada che collega Caresana a Langosco

VERCELLI, 6 aprile 2014 - Tragico incidente sulla strada che collega Caresana (Vercelli) a Langosco (Pavia): un motociclista di 50 anni, G.Z., originario di Rosasco nel Pavese, ha perso la vita. Secondo le prime ricostruzioni, il centauro avrebbe perso il controllo della sua moto, che è finita fuori strada. L'uomo è morto sul colpo nell'impatto ed il personale del 118 non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Muore questa notte Giorgio Zanellato in un incidente stradale

ROSASCO 06.04.2014 - Era circa mezzanotte e mezza di questa notte, tra sabato 5 e domenica 6 aprile, quando i Vigili del Fuoco di Vercelli, sono dovuti intervenire per un incidente stradale occorso sulla strada statale 118, nel tratto che da Caresana va verso Langosco, in provincia di Pavia. Purtroppo ha perso la vita Giorgio Zanellato, classe 1963, residente a Rosasco. L'uomo è uscito di strada, per cause ancora da accertare e nonostante l'arrivo tempestivo dei soccorsi per lui non c'è più stato nulla da fare. Le verifiche sono proseguite fino alle ore 2,50 di questa notte, per vagliare ogni possibile motivo della brusca manovra che lo ha catapultato fuori dalla carreggiata. La salma è ora a disposizione del Magistrato all'obitorio, per l'accertamento delle cause che possano aver determinato la perdita del controllo del mezzo.

Fonte della notizia: cuneooggi.it

Telefona alla moglie dopo lo schianto «Cara, non ti preoccupare» poi il motociclista si accascia e muore

ANCONA 06.04.2014 - Ha chiamato alla moglie dopo l'incidente Sergio Scandali, 55 anni di Ancona. Non sembrava nulla di grave, invece è morto all'improvviso. È l'atroce retroscena dello schianto costato la vita ieri al camionista appassionato di moto. Attorno alle 15.30 di ieri stava provando la Yamaha 500 del fratello Stefano, viaggiando dal centro di Ancona in direzione di Portonovo lungo la strada provinciale del Conero. All'altezza dell'ultima curva prima del bivio con il Poggio, sul tratto del viadotto, ha perso il controllo del mezzo finendo contro il guardrail. L'impatto, violentissimo, ha piegato la protezione metallica che ha sbalzato il centauro a dieci metri di distanza sulla corsia opposta al suo senso di marcia. Rimasto cosciente ma dolorante, Scandali è riuscito con il cellulare a chiamare i soccorritori, due amici motociclisti e a comporre il numero di casa per parlare con la moglie Giuliana. «Sono caduto - ha detto al telefono alla coniuge - ho avuto un incidente con la moto». Un amico ha visto la chiamata solo poco più tardi. Un altro è riuscito a rispondere. A lui ha detto le stesse cose della

moglie. Poi, durante l'intervento dei soccorritori, la fine improvvisa, probabilmente per un'emorragia interna o per un infarto causato dal trauma per l'impatto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Brutto incidente a Frasso, scontro fra auto e moto: due feriti gravi
Ad avere la peggio i due motociclisti, un uomo e una donna feriti gravemente dopo lo scontro quasi frontale con una vettura sulla NSA 255 all'altezza dello svincolo per Frasso. Trasportati in ospedale in codice rosso**

06.04.2014 – È di due feriti gravi il bilancio di una brutto incidente che si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri sulla NSA 225 dell'abbazia di Fossanova. A scontrarsi intorno alle 19.15 all'altezza dello svincolo per Frasso della strada che collega l'Appia alla Monti Lepini, sono state un'auto e una moto su cui viaggiavano un uomo e una donna. E sono stati proprio loro ad avere la peggio trasportati in codice rosso il primo all'ospedale Goretti di Latina, e la seconda al Fiorini di Terracina. Sulla dinamica di quanto accaduto sono a lavoro i carabinieri prontamente intervenuti sul posto. Secondo una prima ricostruzione il violento impatto sarebbe avvenuto quasi frontalmente tra i due mezzi. Fortunatamente, tra il folto gruppo di persone che si è formato, c'erano anche due infermieri di Terracina che hanno prestato i primi soccorsi ai due feriti e un vigile urbano di Roma fuori servizio di passaggio con la famiglia che, accortosi anche lui della gravità dell'incidente, è subito intervenuto nell'attesa dell'arrivo dei carabinieri preoccupandosi di individuare i testimoni dell'incidente e pensando anche a mantenere sicura la zona per i soccorritori.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Auto capottata al ponte di Ravina, a bordo una famiglia
Incidente al ponte di Ravina oggi pomeriggio verso le 17.30. Coinvolte due auto, cinque persone. Nell'auto completamente capottata viaggiava una famiglia, madre, padre e due figli sono usciti da soli, poi soccorsi dagli uomini del 118 trasportati in ospedale, non in pericolo di vita**

06.04.2014 – Scontro tra due auto alla rotonda tra la tangenziale sud e il ponte di Ravina. Sono usciti da soli dall'auto ribaltata, madre, padre e due figli. I soccorsi sono arrivati poco dopo: le ambulanze hanno trasportato tutti e quattro all'ospedale S. Chiara. Il più grave sembrerebbe essere l'uomo alla guida, ma le condizioni sono parse di media gravità. Sarebbe potuta finire molto peggio: l'auto su cui viaggiavano i quattro si è completamente capottata in seguito ad uno scontro laterale con un'altra auto sulla rotonda tra via al Desert, la tangenziale sud e via del Ponte, sulla riva sinistra dell'Adige. La segnaletica verticale, completamente piegata come si vede dalle foto, fa pensare che l'auto sia montata sul muretto spartitraffico e si sia poi ribaltata. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco volontari, i carabinieri per gli accertamenti di rito, ed i mezzi del 118.

Fonte della notizia: trentotoday.it

**Auto fa inversione senza guardare: centrato un motociclista, grave
Un uomo di 30 anni è stato portato al Niguarda dopo essersi scontrato contro un'auto intorno alle 13 di domenica 6 aprile. Le sue condizioni sono gravi**

06.04.2014 – Un uomo di 30 anni è stato portato al Niguarda dopo essersi scontrato contro un'auto intorno alle 13 di domenica 6 aprile. Le sue condizioni sono gravi, anche se, fortunatamente, non corre pericolo di vita. L'incidente è avvenuto in corso Buenos Aires, all'altezza di via Spontini. Secondo la testimonianza di un lettore, una Mercedes ha fatto una inversione non consentita e ha tagliato la strada alla moto. "Il centauro - continua nella testimonianza L. - ha fatto un volo di diversi metri".

Fonte della notizia: milanotoday.it

Polizia stradale, radar, alcolemia, multe e incidenti: ecco tutti i dati dell'anno scorso
Alcol, il 16% dei fermati fuori limite, mentre il 41% delle infrazioni di velocità sono commesse da stranieri. Non solo incidenti dunque, ecco i numeri dei controlli di velocità, del tasso alcolemico, delle merci pericolose e del trasporto di allievi



BELLINZONA 07.04.2014 – “Gli incidenti mortali sono tornati al livello del 1947, quando circolavano circa 10'000 vetture. Un ottimo risultato.” È questa una delle premesse con le quali si apre la nuova “pillola” informativa della Polizia cantonale. Ad essere preso in esame è infatti proprio il traffico e il lavoro svolto dai Reparti mobili e dal Reparto del traffico. Ma vediamo i dati emersi.

INCIDENTI Lo scorso anno la Polizia cantonale, Reparti mobili e Reparto del traffico, è intervenuta per la constatazione di 4'499 incidenti, un'ulteriore riduzione nel numero dei sinistri del 7.8% rispetto al 2012. Ancora più significativa la diminuzione del numero dei feriti (- 10.8%), in particolare di quelli gravi (-13.8%), con 13 morti (16 nel 2012) in altrettanti incidenti. “A questo atteso risultato – si legge nel comunicato – , oltre alla tecnologia, concorrono quotidianamente i controlli della circolazione, l'inasprimento delle sanzioni, la formazione degli utenti e le misure preventive infrastrutturali attuate sull'intera rete stradale. Si segnala inoltre che il Reparto del traffico si è recentemente trasferito nella nuova sede presso lo stabile ALA di Camorino.”

ALCOL I conducenti controllati per il tasso alcolemico (test dell'alito e/o analisi del sangue) sono stati 5'673, di cui il 15.9% è risultato positivo e 2'962 lo sono stati a causa di un incidente stradale. I controlli di velocità (esclusi i radar fissi) sono stati 684, di cui 460 in abitato, 78 fuori abitato e 118 in autostrada. Sono stati controllati 443'591 veicoli, di cui l'8.9% in infrazione per eccesso di velocità e revocate 1'266 licenze di condurre.

VELOCITÀ “Per quanto riguarda i controlli di velocità in abitato, si evidenzia che gran parte di questi sono stati richiesti da cittadini e da autorità comunali in relazione a segnalazioni di comportamenti scorretti, leggasi velocità eccessiva, da parte di automobilisti. La Polizia cantonale si è inoltre dotata di un nuovo specifico radar a garanzia della sicurezza e della incolumità di addetti e operai che lavorano sui cantieri autostradali. Gli automobilisti incorsi in infrazioni per eccesso di velocità si suddividono in questo modo: 47% ticinesi, 41% stranieri e 12% confederati.”

MERCI PERICOLOSE Nelle verifiche sulle merci pericolose il numero limitato d'infrazioni mostra una sostanziale stabilità, indipendentemente dalla strategia attuata nei controlli, fatto ancora più indicativo rispetto alla massa di veicoli in circolazione. Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati controllati 1'034 autocarri, 213 taxi minibus, 1'473 conducenti e 575 aziende, con l'emissione di 135 contravvenzioni. Globalmente, l'obiettivo dell'USTRA nell'ambito dei controlli sui veicoli pesanti fissato a 12'500 ore è tuttavia stato raggiunto solo in misura dell'85% (la quota era del 75% nel 2012). Pure il trasporto interno da parte di conduttori esteri (cabotaggio) è stato oggetto di controlli puntuali. Le infrazioni in questo settore sono in aumento, anche nel traffico passeggeri.

SCUOLABUS “Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 – prosegue la nota – si è provveduto a controllare il trasporto allievi (scuolabus) al fine di verificare il rispetto delle direttive in materia. Si può affermare che le aziende operano con professionalità e sempre più i veicoli vetusti vengono sostituiti a favore di una cultura della sicurezza e di una maggiore responsabilità da parte dei committenti. Con la messa in atto della nuova ordinanza sugli autisti professionali (OAut o OACP), la formazione e di riflesso la sicurezza in generale dei trasporti professionali è in netto miglioramento. Dal mese di settembre 2013 sono iniziati i controlli sul traffico interno delle categorie D e D1 per il trasporto di persone con più di 8 posti a sedere, per i quali non

sono state riscontrate grandi manchevolezze, mentre in virtù di un'eccezione applicata da 7 paesi europei i loro autisti godono di una deroga di 2 anni (direttiva EU)."

VEICOLI MODIFICATI Anche per il 2013 l'operazione veicoli modificati è proseguita, confermando l'ampiezza sempre importante del fenomeno con 155 autovetture e 82 motoveicoli inchiestati. "A livello formativo si è partecipato con 584 ore alla formazione dei conducenti professionali, oltre a visitare 418 classi di scuola media e elementare raggiungendo 7'320 allievi con 561.5 ore di lezione."

INTERVENTI VIARI "In collaborazione con la Divisione delle costruzioni sono stati esaminati 24 segmenti critici della rete stradale cantonale (10 nel Sopraceneri, 14 nel Sottoceneri) sulla base dei rapporti d'incidente. Le proposte d'intervento (alcune già realizzate, altre in corso d'opera) verranno ulteriormente monitorate. Questa attività di analisi e risanamento (Black Spot Management), con le modifiche alla LCStr intervenute lo scorso luglio, sono ormai obbligatorie e interesseranno sia il Cantone che i comuni per le tratte stradali di loro competenza" conclude il comunicato.

Fonte della notizia: liberatv.ch

MORTI VERDI

Incidenti lavoro: si ribalta trattore, muore agricoltore a Foggia

FOGGIA, 7 apr. - Un agricoltore di Foggia, Pasquale delli Carri, di 65 anni, e' morto schiacciato da un trattore agricolo mentre stava eseguendo dei lavori nell'azienda di famiglia a Borgo Incoronata, in contrada Puletrerecia. Secondo la ricostruzione degli investigatori l'agricoltore potrebbe non essere deceduto subito. Sul luogo dell'incidente, infatti, e' giunto uno dei fratelli della vittima che lo ha caricato sulla sua auto per portarlo in ospedale. Durante il tragitto pero' ha forato una gomma e il conducente ha chiamato il 118 . Ma quando i soccorritori sono giunti sul posto l'agricoltore era ormai deceduto. La Procura, che ha disposto la ricognizione cadaverica sul corpo dell'agricoltore, ha sequestrato il trattore agricolo ed accertamenti sono in corso per stabilire le circostanze dell'infortunio.

Fonte della notizia: agi.it

SBIRRI PIKKIATI

Si lancia dal balcone, poi "frusta" i poliziotti

Notte brava per un 27enne con problemi psichici e in stato di alterazione alcolica

07.04.2014 - Doveva essere particolarmente ubriaco per gettarsi dal balcone del secondo piano, "atterrare" su un'auto in sosta e riuscire, nonostante fosse dolorante, a prendere a cinghiate, calci e pugni i poliziotti intervenuti. Ma oltre alla sbornia la sua reazione nascondeva un disagio psichico più profondo, tanto che, quando è stato portato una seconda volta in ospedale dopo aver successivamente sfondato la porta d'ingresso di una palazzina con dei blocchi di cemento, è stato ricoverato nel reparto di Diagnosi e Cura dove tuttora si trova. L'episodio, anzi il doppio episodio, è avvenuto nella serata di ieri in via Foro Boario e ha portato all'inevitabile denuncia per il reato di lesioni finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale di un 27enne nigeriano domiciliato a Ferrara. Gli agenti delle Volanti si erano portati sul posto dove era stata segnalata una lite in famiglia e hanno appreso che il giovane straniero, a causa di una lite con la fidanzata, aveva preso la rincorsa e si era gettato dal balcone, al secondo piano dell'edificio, con il probabile intento di suicidarsi, cadendo su un'automobile in sosta. Lo stesso 27enne che, all'arrivo dei poliziotti, si trovava a terra dolorante, in evidente stato di ubriachezza e di agitazione psicofisica. Quando gli agenti gli hanno proposto di chiamare un medico per soccorrerlo, lui per tutta risposta si è divincolato dal controllo tentando una fuga. Una volta raggiunto da uno dei poliziotti che si era lanciato all'inseguimento, il nigeriano si è sfilato la cintura colpendolo più volte, quindi, al sopraggiungere del secondo agente, ha continuato a dare in escandescenza sferrando calci e pugni. Un'energia inaspettata, dopo un volo da quell'altezza, tanto che la principale preoccupazione degli uomini in divisa è stata comunque quella di riuscire a sottoporre il ragazzo a un controllo sanitario. La reazione violenta è però proseguita anche contro i poliziotti della seconda Volante chiamata in ausilio, fino a quando il giovane è stato chiuso nella cellula

di sicurezza della vettura di servizio. Tutti gli agenti intervenuti hanno così riportato lesioni, mentre il nigeriano è stato poi condotto in ospedale a Cona. Qui è stato sottoposto agli accertamenti del caso, compresa una tac, ma non avendo riscontrato nulla di grave i sanitari lo hanno poi dimesso. Ma la serata "brava" del nigeriano non si era ancora conclusa. Dopo essere le dimissioni dall'ospedale, all'una di notte ne ha combinata un'altra. A quell'ora, infatti, una Volante è intervenuta ancora in via Foro Boario dove era stata segnalata una persona che aveva sfondato la porta d'ingresso di una palazzina con dei blocchi di cemento. Quella persona risultava essere ancora il 27enne nigeriano, che è stato così nuovamente trasportato tramite autoambulanza presso l'ospedale S. Anna di Cona e questa volta ricoverato in Diagnosi e Cura. Si tratta di un giovane incensurato, sconosciuto quindi alle forze dell'ordine, del quale si è appreso che in passato si era già reso protagonista di un episodio di autolesionismo, dandosi coltellate all'addome. Quattro gli agenti di polizia che si sono fatti refertare per le lesioni, non gravi, subite dal 27enne.

Fonte della notizia: estense.com

**Inseguimento in autostrada, speronano i carabinieri: in auto un chilo di cocaina
L'inseguimento è iniziato all'altezza dell'imbocco dell'autostrada A9 a Como Sud e d è
finito a Saronno. Arrestati tre senegalesi residenti nel Bresciano**

CANTÙ (COMO), 7 aprile 2014 - Presi dopo un inseguimento in autostrada fino a Saronno. Tre senegalesi (residenti nel Bresciano), sono stati arrestati dai carabinieri di Cantù (Como). A bordo dell'auto sulla quale viaggiavano sono stati un chilogrammo di cocaina che avrebbe fruttato una cifra variabile tra i 300 e i 350mila euro, una pistola scaccia cani e un pugnale. Tutto è iniziato quando i carabinieri avevano tentato di fermare l'auto per un controllo all'imbocco dell'autostrada A9 a Como sud, in direzione di Milano. I tre sono fuggiti ed è scattato l'inseguimento, durante il quale i tre hanno cercato di speronare l'auto dei carabinieri. Sono stati poi fermati e arrestati all'altezza di Saronno.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Via Casaregis, ubriaco molesta i passanti e aggredisce i poliziotti

GENOVA 07.04.2014 - Gli agenti di una volante dell'Ufficio prevenzione generale hanno arrestato ieri mattina, in Via Casaregis, un marocchino di 34 anni per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I poliziotti hanno trovato l'uomo, in evidente stato di ebbrezza, seduto sul bordo del marciapiedi a piedi nudi intento a molestare i passanti. Nel cercare di farlo salire a bordo dell'auto di servizio, il 34enne ha iniziato ad opporre resistenza e a colpire gli agenti procurando loro delle lesioni guaribili in 2 e 5 giorni. Una volta giunti in Questura, il marocchino, privo di documenti, si è rifiutato di fornire le proprie generalità. Soltanto grazie alla memoria di un altro agente, che lo ha riconosciuto in quanto protagonista negativo di un analogo episodio avvenuto nei giorni scorsi in Piazza della Vittoria, è stato possibile identificarlo. L'uomo è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa di smaltire la sbornia e del processo per direttissima.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Picchiano i poliziotti dopo l'aggressione a un disabile in carrozzella: arrestati in quattro

Gli agenti erano intervenuti in via Baroni, a Milano, dopo che un 46enne aveva minacciato e preso a calci la carrozzella di un 78enne accusato di avergli tagliato la strada. Poi sono intervenuti gli altri tre

06.04.2014 - Quattro persone sono state arrestate in via Baroni, a Milano, per resistenza, violenza e lesioni contro pubblico ufficiale. Sono tutti italiani e pluripregiudicati e fra loro c'è una donna di 36 anni. Il maggiore degli arrestati, 45enne, ha aggredito un invalido. Il fratello 35enne, un amico 24enne e la donna sono intervenuti per sottrarlo ai poliziotti che lo stavano bloccando. Ad allertare le forze dell'ordine è stata una negoziante che ha assistito

all'aggressione di un 78enne su sedia a rotelle coperto di insulti dal 45enne. Impaurito ma illeso, l'anziano ha poi riferito agli agenti di essere stato minacciato e aggredito, con calci contro la sua carrozzella, perché secondo il 46enne gli aveva tagliato la strada. Giunti gli agenti sul posto, il 46enne ha dato in escandescenze denudandosi e scagliando a terra il proprio cellulare. Mentre i poliziotti cercavano di bloccarlo, ha poi impugnato uno dei frammenti di smartphone minacciando di tagliarsi la gola ed è stato calmato con lo spray al peperoncino. In suo aiuto sono giunti gli altri tre arrestati, che hanno aggredito e insultato gli agenti finendo anch'essi in manette. Per tutti l'accusa è di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Nessuno dei poliziotti ha riportato gravi ferite. Fra i quattro arrestati solo il 46enne è stato trasportato in ospedale, ma è stato subito dimesso raggiungendo gli altri a San Vittore.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it